

POLICY SANZIONI INTERNAZIONALI

EURICOM S.p.A.

DEFINIZIONI	3
PREMESSA.....	5
CAMPO DI APPLICAZIONE	5
CONTESTO NORMATIVO.....	5
SISTEMI DI CONTROLLO	10
DIFFUSIONE E FORMAZIONE.....	11
SEGNALAZIONI	11
SISTEMA DISCIPLINARE	12
APPROVAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO E SUCCESSIVI AGGIORNAMENTI.....	12

DEFINIZIONI

Nel presente documento le seguenti espressioni hanno il significato riportato di seguito:

- **“Destinatari”**: tutti i soggetti che operano in nome e per conto del Gruppo Euricom. Rientrano nella definizione di Destinatari: i Dipendenti, l’Organo Amministrativo, gli Organi di Controllo, i Fornitori, i Consulenti, i Professionisti, i Collaboratori, i Clienti, le Società controllate da Euricom S.p.A., etc.
- **“Euricom S.p.A.” o “Capogruppo”**: società controllante il Gruppo Euricom.
- **“FSE”**: *Foreign Sanctions Evaders* (elenco degli evasori delle sanzioni straniere). Si tratta di un elenco pubblicato dall’OFAC e contenente gli individui ed entità straniere che hanno violato, tentato di violare, cospirato per violare o causato una violazione delle sanzioni statunitensi su Siria o Iran ai sensi dell’Ordine esecutivo 13608 (<https://ofac.treasury.gov/media/5926/download?inline>).
- **“Gruppo” o “Gruppo Euricom”**: il gruppo societario di cui è capogruppo Euricom S.p.A.
- **“Mappa delle sanzioni UE”**: Mappa delle misure sanzionatorie adottate dall’Unione Europea. Le sanzioni dell’Unione Europea contro gli altri Paesi, individui o entità vengono emesse nell’ambito della politica estera e di sicurezza comune dell’UE per determinare un cambiamento nella politica o nell’attività di un paese bersaglio, parte di un paese, governo, entità e/o individui, con l’obiettivo finale di perseguire la pace, la democrazia e il rispetto dello stato di diritto, dei diritti umani e del diritto internazionale, che sono gli obiettivi principali di detta politica.
- **“Fornitore esterno”**: Un fornitore esterno è un’organizzazione esterna che offre servizi a un’azienda. Tali servizi possono includere un’ampia gamma di funzioni, come il servizio di consulenza e altri servizi specializzati. Nell’ambito di questa Politica, il Fornitore esterno supporta le entità del Gruppo nella verifica e nel monitoraggio dell’eventuale inclusione della Terza Parte nelle liste di sanzioni aggiornate.
- **“OFAC”**: Office of Foreign Assets Control del Dipartimento del Tesoro è l’Autorità che applica e amministra le sanzioni economiche commerciali che provengono dalle decisioni di politica estera dell’Amministrazione, al fine di tutelare la sicurezza nazionale verso determinati Paesi, terroristi, trafficanti di droga e/o soggetti coinvolti nel commercio di armi di distruzione di massa.
- **“ONU”**: Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU). È un’organizzazione internazionale universale nata nel 1945 per favorire la pace e la sicurezza internazionale, attraverso un sistema di sicurezza collettivo.
- **“Sanzioni”**: trattasi di misure restrittive, restrizioni o divieti imposti dal diritto pubblico internazionale, conseguenti a violazioni di leggi. Tali misure possono essere rivolte a individui, entità, gruppi, regimi e Paesi e comprendono, a titolo di esempio, sanzioni economiche e diplomatiche, divieto di viaggio, embargo sulle armi, congelamento dei beni o dei fondi, etc.. Le misure restrittive sono la conseguenza di condotte quali: violazioni dei diritti umani, terrorismo, attività di proliferazione nucleare, annessione di territori stranieri, destabilizzazione deliberata di un paese sovrano, attacchi informatici, uso di armi chimiche. L’obiettivo delle sanzioni internazionali è quello di ripristinare la pace, la sicurezza di un territorio e lo stato di diritto.
- **“SDN”**: *Specially Designated Nationals* (elenco dei cittadini appositamente designati e delle persone bloccate). Si tratta di un elenco che contiene i nomi di individui, entità e gruppi designati dall’OFAC, nonché l’elenco delle imbarcazioni e degli aeromobili marittimi bloccati dall’OFAC.

- **“SSI”**: *Sectoral Sanctions Identifications* (elenco delle identificazioni delle sanzioni settoriali). Si tratta di un elenco, pubblicato dall’OFAC, per identificare le persone che operano nei settori dell’economia russa identificati dal Segretario del Tesoro ai sensi dell’Ordine esecutivo 13662 (<https://ofac.treasury.gov/media/5961/download?inline>). Le direttive contenute nell’elenco descrivono i divieti relativi alle relazioni con le persone identificate.
- **“Terze Parti” o “La Parte”**: persone fisiche o giuridiche, diverse dai Dipendenti, che intrattengono rapporti di *business* con la Società. Con Terze Parti si intendono i Fornitori (esclusi gli agricoltori residenti nell’Unione Europea), i Consulenti, i Professionisti, i Mediatori, i Collaboratori, i Partner Commerciali, i Clienti, etc.

PREMESSA

Nel quadro normativo internazionale odierno, di prevenzione e contrasto del terrorismo, traffici illegali, proliferazione di armi di distruzione e del loro finanziamento sono state identificate leggi che limitano e in alcuni casi vietano transazioni o altri rapporti che coinvolgono determinati Paesi, territori e individui. Particolare attenzione da parte del Gruppo Euricom è rivolta alle leggi sulle sanzioni internazionali, tra le quali rientrano le sanzioni economiche, quelle diplomatiche, l'embargo sulle armi, i divieti di viaggio, il congelamento di beni o di fondi.

Alla luce del proprio business, il Gruppo potrebbe essere esposto a sanzioni o ad altre misure restrittive imposte da varie autorità governative. La mancata gestione del rischio di violazione di tali misure potrebbe comportare sanzioni e penalità per il Gruppo e/o per le persone della stessa azienda e compromettere la reputazione del proprio *brand*, oltre ad incorrere in sanzioni o procedimenti penali. Per tale ragione, il Gruppo Euricom ha deciso di adottare la presente Policy, con l'obiettivo di disincentivare e impedire la violazione di leggi, regolamenti, embarghi o altre misure restrittive in materia di sanzioni e applicabili nei mercati in cui le diverse Società del Gruppo operano.

Al fine di essere informata dell'inclusione della Terza Parte nelle liste sanzionatorie aggiornate, ogni Società del Gruppo si impegna a verificare e monitorare l'inclusione nelle liste sanzionatorie descritte nella presente Policy di tutte le Terze Parti con cui intrattiene rapporti commerciali, in occasione della stipula di nuovi contratti, del rinnovo di quelli esistenti e/o in occasione del monitoraggio periodico delle Terze Parti con cui intrattiene regolarmente rapporti commerciali. Per gestire la propria esposizione al rischio di sanzioni e garantire la conformità alle leggi sulle sanzioni, il Gruppo Euricom si prefigge di applicare i controlli descritti nel paragrafo Sistemi di controllo.

CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente Policy si applica a tutti i soggetti che operano in nome e per conto del Gruppo Euricom. Rientrano tra questi: Dipendenti, Membri degli Organi Amministrativi, Membri degli Organi di Controllo, Fornitori, Consulenti, Professionisti, Collaboratori, e le Società controllate da Euricom S.p.A.. Da qui in avanti anche solo "Destinatari".

CONTESTO NORMATIVO

Il Gruppo Euricom si impegna a rispettare le leggi sulle sanzioni imposte dai governi e dagli organismi nazionali e internazionali, applicabili alle proprie attività commerciali. Nella sezione seguente verranno descritte le leggi attualmente applicabili, in ogni caso ogni Società del Gruppo Euricom deve essere aggiornata sulle norme e sui regolamenti applicabili che sono in continua evoluzione, eventualmente anche attraverso il supporto di fornitori esterni.

In dettaglio, si impegna a rispettare:

- le **leggi sulle sanzioni statunitensi**, definite e gestite dall'Office of Foreign Assets Control (OFAC)¹ all'interno del Dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti. L'OFAC impone restrizioni e divieti sull'esecuzione di transazioni o altri rapporti che coinvolgono determinati paesi, entità e individui. In genere, le restrizioni e i divieti dell'OFAC si applicano ai soggetti statunitensi, che includono: società statunitensi (e alcune aziende affiliate); cittadini statunitensi e residenti permanenti, indipendentemente da dove si trovino; e persone negli Stati Uniti. Il sistema americano prevede due tipologie di sanzioni: sanzioni primarie e secondarie.
 - Le sanzioni primarie sono sanzioni che si applicano a cittadini statunitensi o residenti permanenti, entità organizzate negli Stati Uniti, e chiunque si trovi negli Stati Uniti, incluse le filiali statunitensi di entità straniera e individui che si trovano fisicamente negli Stati Uniti. Le sanzioni primarie vengono applicate direttamente perché il soggetto giuridico o una

¹ Per maggiori informazioni sull'OFAC e sui programmi di sanzioni sui Paesi si prega di consultare il link <https://ofac.treasury.gov/>

- componente del bene è legata alla giurisdizione statunitense.
- Le sanzioni secondarie invece, sono sanzioni che possono essere imposte a società non statunitensi, che intrattengano certe attività commerciali con Paesi oggetto delle sanzioni americane con l'intento di rafforzare gli effetti delle sanzioni primarie e proteggere gli interessi di sicurezza nazionale. Le sanzioni secondarie hanno una componente "extraterritoriale": sono cioè diverse dalle sanzioni europee, che possono essere applicate solo alle aziende e ai cittadini europei. La componente extraterritoriale, che si rivolge a soggetti non americani, prevede che qualsiasi società, ovunque abbia la sede, debba rispettare le sanzioni americane quando:
 - i. vengono usati i dollari per compiere le transazioni e/o
 - ii. le stesse abbiano un nesso con gli Stati Uniti.

In altre parole, le sanzioni secondarie sono applicate nei confronti di aziende che mantengono relazioni d'affari con i Paesi oggetto di sanzione. Non essendo però soggetti residenti, la giurisdizione statunitense non può agire in modo diretto ma unicamente su beni localizzati negli Stati Uniti o nelle attività e servizi che hanno come base gli Stati Uniti (ad esempio, il mantenimento di conti correnti in dollari sul territorio americano, restrizioni alle importazioni negli Stati Uniti o rifiuto per i visti d'entrata negli Stati Uniti a dirigenti o azionisti di controllo, etc.). In caso di violazione della sanzione secondaria esiste la reale possibilità di essere designati come SDN.

In generale, l'OFAC vieta ai cittadini statunitensi di intraprendere affari o altri rapporti con, o che coinvolgano, determinati individui o entità, indipendentemente dalla nazionalità o dalla residenza. Tali individui e entità sono indicati in determinati elenchi², così sintetizzabili:

1. *SDN List*³ - L'OFAC pubblica un elenco di persone fisiche e giuridiche come appositamente designati (SDN). Tali SDN sono percepiti dall'OFAC come minacce alla sicurezza nazionale degli Stati Uniti e ad altri obiettivi di politica estera. Ad esempio, gli SDN potrebbero essere coinvolti nel terrorismo, nelle violazioni dei diritti umani e nel traffico di armi di distruzione di massa non solo dai territori sanzionati ma da un'ampia gamma di Paesi tra cui Bielorussia, Burundi, Repubblica Centrafricana, Costa d'Avorio, Paesi Democratici Repubblica del Congo, Iraq, Libano, Libia, Myanmar, Somalia, Sudan, Sud Sudan, Russia, Venezuela, Yemen e Zimbabwe.

In base alla sanzione primaria, i soggetti statunitensi non possono trattare con SDN/SSI o con i suoi controllori (Regola del 50%: se una persona detiene il 50% o più di partecipazioni in SDN, i soggetti statunitensi non possono trattare con il controllore). Inoltre, sulla base delle sanzioni secondarie, in alcuni casi anche i cittadini non statunitensi che trattano con gli SDN/SSI possono essere penalizzati.

Inoltre, molti mutui con le banche (non solo statunitensi) prevedono anche accordi negativi che vietano le transazioni con gli SDN. Pertanto, le transazioni con gli SDN possono essere causa di inadempimento ai sensi dei contratti di prestito con le banche. Inoltre, le transazioni con gli SDN potrebbero causare la risoluzione di altri contratti, con conseguente impossibilità di continuare l'attuale attività di Euricom.

L'elenco SDN comprende persone fisiche, giuridiche e altre entità assoggettate a sanzioni di blocco. A tutte le aziende statunitensi è assolutamente vietato trasferire, ricevere, esportare o solo gestire beni o proprietà di persone e gruppi soggetti a sanzioni di blocco. Questo significa

² Per maggiori dettagli e aggiornamenti sugli elenchi delle sanzioni OFAC si prega di consultare il link <https://sanctionssearch.ofac.treas.gov/>

³ Per maggiori dettagli e aggiornamenti sulle persone fisiche e giuridiche appositamente designati (SDN) si prega di consultare il link <https://sanctionslist.ofac.treas.gov/Home/SdnList>

che i beni dei soggetti iscritti nella *SDN List* sono congelati. Al contrario, gli elenchi Non-SDN⁴ inclusi negli elenchi *Consolidated Sanctions* sono sottoposti a restrizioni che, il più delle volte, non equivalgono al blocco completo dei beni. Possono, difatti, comprendere controlli sulle esportazioni, divieti di importazione, restrizioni sulle transazioni finanziarie e sanzioni settoriali contro settori specifici. Possono, ma non necessariamente, comportare il congelamento dei beni di un'entità sanzionata. In quest'ultima casistica sono comprese le due liste successive.

2. *FSE List*⁵ – L'OFAC detiene l'elenco degli evasori delle sanzioni straniere. Si tratta di individui ed entità straniere che hanno violato, tentato di violare o causato una violazione delle sanzioni statunitensi relative all'Iran o alla Siria o individui stranieri che hanno facilitato transazioni ingannevoli per o per conto di persone soggette a sanzioni statunitensi. La lista FSE non fa parte della lista SDN. Tuttavia, individui e aziende presenti nella lista FSE possono comparire anche nella lista SDN.

L'OFAC vieta di intraprendere qualsiasi transazione che eluda, eviti o abbia lo scopo di eludere o evitare le sanzioni statunitensi.

3. *SSI List*⁶ – L'OFAC gestisce un elenco che identifica le persone che operano in determinati settori dell'economia russa. Le restrizioni applicabili alle SSI sono diverse da quelle applicabili alle persone presenti nell'elenco SDN o nell'elenco FSE. L'elenco SSI non fa parte dell'elenco SDN. Tuttavia, individui e aziende presenti nell'elenco SSI possono comparire anche nell'elenco SDN.

➤ le **leggi sanzionatorie dell'Unione Europea**⁷ (o di qualsiasi suo Stato membro). Tale normativa si applica:

- all'interno dei confini del territorio dell'UE;
- a bordo di qualsiasi aeromobile o nave sotto la giurisdizione di uno Stato membro dell'UE;
- per qualsiasi soggetto in possesso della cittadinanza di uno Stato membro dell'UE;
- per qualsiasi organizzazione costituita secondo le leggi di uno Stato membro dell'UE;
- per qualsiasi Società che opera in tutto o in parte all'interno dell'UE.

Le sanzioni dell'UE sono applicate dalle autorità competenti dei singoli Stati membri.

Le leggi sanzionatorie dell'UE rientrano sostanzialmente in due categorie distinte:

- i. restrizioni sul congelamento dei beni e
- ii. sanzioni specifiche.

Con riferimento alle restrizioni sul congelamento di beni e di risorse economiche l'UE mantiene un elenco regolarmente aggiornato di persone, entità e organismi soggetti a tali restrizioni ai sensi delle leggi sulle sanzioni dell'UE. La definizione di "fondi" e "risorse economiche" è ampia e comprende contanti, assegni, depositi bancari, azioni, azioni e altre forme di beni materiali e immateriali. Il "congelamento" si riferisce al fatto che tutti i fondi e le risorse economiche appartenenti, posseduti, detenuti o controllati da persone designate non possono essere utilizzati in alcun modo. In aggiunta, nessun fondo o risorsa economica può essere messo a disposizione

⁴ Per maggiori dettagli e aggiornamenti sugli elenchi di sanzioni Non-SDN si prega di consultare il link <https://sanctionslist.ofac.treas.gov/Home/ConsolidatedList>

⁵ Per maggiori dettagli e aggiornamenti sull'elenco degli evasori delle sanzioni straniere si prega di consultare il link <https://ofac.treasury.gov/other-ofac-sanctions-lists>

⁶ Per maggiori dettagli e aggiornamenti sull'elenco delle sanzioni settoriali si prega di consultare il link <https://ofac.treasury.gov/other-ofac-sanctions-lists>

⁷ Per maggiori dettagli sui paesi e sulle sanzioni UE si prega di consultare il link <https://www.sanctionsmap.eu/#/main>

direttamente o indirettamente o a beneficio di una persona designata. Le sanzioni dell'UE vietano inoltre i tentativi di elusione delle disposizioni sul congelamento dei beni. Inoltre, alcuni Stati membri dell'UE mantengono i propri elenchi di persone designate, che possono aggiungere nomi oltre a quelli designati dall'UE.

Con riferimento alle sanzioni specifiche tali sanzioni differiscono a seconda del paese in analisi. A tal proposito, l'UE detiene una "mappa delle sanzioni UE", che fornisce indicazioni utili sulla portata dei regimi presi di mira. Le sanzioni variano a seconda del Paese e della situazione. Le principali possono essere così rappresentate:

- *restrizioni finanziarie*: misure restrittive riconducibili a risorse e strumenti finanziari che appartengono, sono posseduti o controllati da soggetti di diritto pubblico internazionale, persona fisica o giuridica;
- *restrizioni civili*: restrizioni attinenti a tutti i tipi di transazioni di risorse economiche, nei casi in cui tali transazioni comportano un cambiamento di proprietà o lo scopo di tali transazioni è rendere disponibili fondi in contanti;
- *restrizioni all'ingresso*: divieto di ingresso e di soggiorno, o di attraversamento in transito, in determinati Paesi;
- *restrizioni alla circolazione di beni strategici e di altri beni*: divieto di vendita, fornitura, trasferimento, esportazione di beni strategici o altri beni specificati nella legislazione in materia di sanzioni o alienazione di tali beni o accesso ad essi;
- *restrizioni alla fornitura di servizi turistici*: divieto di offrire servizi turistici per viaggiare verso aree specifiche;
- *restrizioni alla fornitura di servizi relativi a specifiche sanzioni*: divieto di offrire servizi relativi a armi, munizioni, veicoli militari, ed altro o servizi relativi ad attrezzature e software per il monitoraggio delle comunicazioni via Internet e telefoniche.

L'UE attua tutte le sanzioni adottate dal Consiglio di sicurezza dell'ONU recependole nel diritto dell'UE. L'UE può anche rafforzare le sanzioni dell'ONU applicando misure supplementari più rigorose rispetto a quelle decise dal Consiglio di sicurezza dell'ONU.

Le sanzioni dell'UE sono stabilite nelle decisioni del Consiglio Europeo in materia di politica estera e di sicurezza comune. La decisione del Consiglio Europeo entra in vigore all'atto della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Le persone e le entità inserite in elenco possono presentare al Consiglio Europeo, unitamente ai documenti giustificativi, una domanda di riesame della decisione che le include nell'elenco.

- le **sanzioni ONU emanate dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite**⁸. Le sanzioni del Consiglio di Sicurezza si riferiscono a sanzioni economiche, di tipo commerciale e/o a misure specifiche come embarghi di armi, divieti di viaggio e restrizioni finanziarie o sui beni. Il Consiglio di sicurezza ha applicato sanzioni per promuovere rapporti pacifici, evitare azioni terroristiche, proteggere i diritti umani e ridurre la proliferazione di armi.
- le **leggi sanzionatorie del Regno Unito**, sono misure restrittive che includono il rispetto delle Nazioni Unite e di altri obblighi internazionali, oltre al sostegno alla politica estera e agli obiettivi di sicurezza nazionale, nonché il mantenimento della pace e della sicurezza internazionali e la prevenzione del terrorismo. Il Regno Unito descrive e attua una serie di regimi sanzionatori mediante specifici regolamenti emanati ai sensi del Sanctions and Anti-Money Laundering Act 2018 (il Sanctions Act).

⁸ Per maggiori dettagli sull'elenco delle sanzioni emanate dall'ONU si prega di consultare il link <https://main.un.org/securitycouncil/en/content/un-sc-consolidated-list>

I regimi sanzionatori si applicano a tutte le persone fisiche e giuridiche del Regno Unito o non che svolgono la propria attività nel territorio del Regno Unito e/o sono state costituite secondo la legge del Regno Unito ma operanti all'estero. Pertanto, tutti gli individui e le aziende del Regno Unito devono rispettare le leggi sanzionatorie del Regno Unito ovunque si trovino nel mondo.

Le tipologie di sanzioni applicate dal Regno Unito sono sintetizzabili nel seguente elenco:

- *sanzioni commerciali*, compresi embarghi sulle armi e altre restrizioni commerciali;
- *sanzioni pecuniarie*, compreso il congelamento dei beni;
- *sanzioni in materia di trasporti* (aeromobili e navi), compresa la cancellazione della registrazione o il controllo del movimento di aeromobili e navi;
- *sanzioni in materia di immigrazione*, note come divieti di viaggio.

Si precisa che il congelamento dei beni e i divieti di viaggio si applicano solo alle persone o alle navi che sono state designate o specificate dal governo del Regno Unito in uno specifico *elenco delle sanzioni*⁹.

In aggiunta all'elenco delle sanzioni, l'Office of Financial Sanctions Implementation (OFSI), ente istituito nel marzo 2016 e che fa parte del Dipartimento governativo del Regno Unito responsabile per lo sviluppo e l'esecuzione delle politiche di finanza pubblica e la politica economica del governo britannico (noto come HM Treasury), detiene anche un *elenco consolidato*¹⁰ di obiettivi congelamento dei beni, che contiene dettagli sulle designazioni specifiche per le sanzioni finanziarie, in cui si applicano misure di congelamento dei beni.

Sanzioni commerciali

Il Dipartimento per le imprese e il commercio (DBT) attua le sanzioni commerciali che possono includere divieti su: i) importazione, esportazione, trasferimento, circolazione, messa a disposizione o acquisizione di beni e tecnologie; ii) fornitura o appalto di servizi relativi a beni e tecnologie; iii) prestazione o acquisizione di altri servizi non finanziari.

Sanzioni pecuniarie

L'Ufficio per l'attuazione delle sanzioni finanziarie (OFSI) attua le sanzioni finanziarie che includono le restrizioni alle persone designate come il congelamento delle loro attività finanziarie, nonché restrizioni più ampie sugli investimenti e sui servizi finanziari.

Qualora si venisse a conoscenza che una persona o un'organizzazione con cui si intrattengono rapporti è sottoposta a sanzioni finanziarie specifiche si ha l'obbligo immediato di interrompere il rapporto, di congelare i beni che si posseggono per conto loro e di informare l'OFSI tramite l'invio di una e-mail a ofsi@hmtreasury.gov.uk.

Alla luce di quanto disposto dall'OFSI, potrebbe essere commesso un reato qualora: si mettano a disposizione di una persona designata fondi o risorse economiche (salvo i casi in cui vi è una licenza); si gestiscano fondi o risorse economiche congelate (salvo i casi in cui vi è una licenza); si effettuano attività che "sfuggono" ai divieti delle sanzioni finanziarie; si forniscano informazioni o documenti falsi ai fini dell'ottenimento di una licenza e nei casi in cui si violino le condizioni della licenza.

⁹ Per maggiori dettagli sull'elenco delle sanzioni del Regno Unito si prega di consultare il link <https://www.gov.uk/government/publications/the-uk-sanctions-list>

¹⁰ Per maggiori dettagli sull'elenco consolidato OFSI si prega di consultare il link <https://sanctionssearchapp.ofsi.hmtreasury.gov.uk/>

Sanzioni in materia di trasporti

Il Dipartimento dei Trasporti applica le sanzioni in materia di trasporti, che comprendono restrizioni alla proprietà, all'immatricolazione o alla circolazione di navi e aeromobili. Questo potrebbe includere restrizioni ai movimenti da e verso porti, porti e aeroporti e il fermo di navi e aeromobili.

Sanzioni in materia di immigrazione

Il Ministero dell'Interno applica le sanzioni sull'immigrazione, note anche come divieti di viaggio. A tutti coloro che sono soggetti a divieti di viaggio sarà negato il permesso di entrare o rimanere nel Regno Unito. Qualsiasi richiesta di visto per viaggiare nel Regno Unito, anche per motivi di transito, sarà respinta. A tutti i cittadini stranieri soggetti a divieto di viaggio e che si trovano attualmente nel Regno Unito verrà annullato il permesso di soggiorno nel Regno Unito e verranno adottate misure per mandarli fuori dal territorio del Regno Unito.

Tuttavia, all'elenco delle sanzioni anzi citato, ci sono delle *eccezioni ad alcuni dei divieti sanzionatori* che si applicano in circostanze ben definite e motivate. A titolo di esempio potrebbero essere rilasciate licenze per determinate attività che altrimenti sarebbero vietate dalle misure sanzionatorie.

Potrebbero presentarsi situazioni in cui l'attività risulterebbe vietata da più di un tipo di misura sanzionatoria (ad es. misure commerciali e finanziarie). In questo caso, potrebbe rendersi necessario richiedere più di una licenza, a ciascuno degli organismi competenti.

SISTEMI DI CONTROLLO

Con riferimento al contesto normativo appena descritto, il Gruppo Euricom ha ritenuto opportuno implementare un sistema di prevenzione in materia di sanzioni nazionali ed internazionali che include:

- definizione di una politica propria attraverso la redazione della presente Policy, approvata dai Membri dell'Organo Amministrativo di Euricom S.p.A. ;
- implementazione di un sistema di controllo ben strutturato attraverso:
 - o procedure di *Sanctions Screening* e di monitoraggio delle Terze Parti con le quali il Gruppo intrattiene rapporti d'affari e/o potenziali;
 - o revisione degli standard contrattuali con inserimento di specifiche clausole e autocertificazione di non appartenenza a elenchi di soggetti sanzionati o non autorizzati;
- implementazione di processi e strumenti di segnalazione (*whistleblowing*) di facile accesso e che sia conforme con le normative locali per segnalare violazioni della presente Policy e/o sospetto di violazione delle normative sanzionatorie (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo *Segnalazioni*);
- erogazione di attività informative e formative verso i dipendenti, utili a diffondere la cultura del Gruppo Euricom oltre che le regolamentazioni interne ed esterne da rispettare in materia di sanzioni internazionali (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo *Diffusione e formazione*).

Al fine di abbattere, o quantomeno ridurre, il rischio di incorrere in violazione di programmi sanzionatori posti in essere dalle Istituzioni nazionali e internazionali, il Gruppo Euricom ha definito un preciso sistema di monitoraggio.

Ogni Società del Gruppo deve dotarsi di proprie regole e modalità di conservazione della documentazione formalizzata utile a dimostrare la tracciabilità, l'archiviazione e, se non anche, la conformità alla legge Screening e monitoraggio delle sanzioni

Quando si instaurano rapporti commerciali con nuove Terze Parti, prima di procedere alla stipula dei

contratti ogni Società del Gruppo Euricom deve verificare la presenza dei nominativi delle Terze Parti e dei loro amministratori, nonché del titolare effettivo, nelle liste delle sanzioni (liste di sanzioni pubblicate dall'ONU, dall'UE e dall'OFAC), anche attraverso l'utilizzo di banche dati di Fornitori Esterni e, se necessario, coinvolgendo le istituzioni finanziarie.

Standard Contrattuali

1. I rapporti commerciali con Terze Parti devono essere formalizzati con accordi contrattuali sottoscritti per accettazione delle condizioni da parte della controparte. Tali accordi devono contenere una specifica clausola che dichiari il riconoscimento, l'accettazione e il rispetto della presente Politica. *La clausola potrebbe essere descritta, a titolo di esempio, come segue:* Conformità alle sanzioni: La Parte garantisce che, durante l'esecuzione del presente contratto, rispetterà tutte le leggi e i regolamenti applicabili in materia di sanzioni economiche e commerciali imposte da qualsiasi autorità governativa competente, comprese, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le sanzioni imposte dagli Stati Uniti, dall'Unione Europea, dalle Nazioni Unite, dal Regno Unito e da qualsiasi altro organismo governativo pertinente.
2. Notifica delle violazioni: La Parte si impegna a notificare tempestivamente all'altra Parte l'eventuale violazione di leggi sanzionatorie o l'assoggettamento a sanzioni.
3. Risoluzione del contratto: In caso di violazione delle disposizioni di cui sopra, l'altra Parte avrà il diritto di risolvere immediatamente il presente contratto senza alcuna responsabilità aggiuntiva, fatto salvo il diritto di richiedere un risarcimento danni.

Tutte le Società del Gruppo si impegnano a:

- rifiutare possibili rapporti d'affari con SDN;
- escludere da eventuali procedure di gara Controparti iscritte nella lista SDN.

DIFFUSIONE E FORMAZIONE

Il Gruppo Euricom promuove la diffusione della presente Policy, rendendola accessibile e comprensibile a tutti i Destinatari nonché a tutte le Società rientranti nel perimetro del Gruppo. La presente Policy è pubblicata sul sito ufficiale di Euricom S.p.A. e diffusa a tutte le Società del Gruppo.

Inoltre, devono essere previste per i Dipendenti delle Società del Gruppo, delle specifiche attività formative e di comunicazione con l'obiettivo di garantire l'effettiva conoscenza dei contenuti della presente Policy, delle Policy formalizzate a livello locale nonché delle normative applicabili.

Per dubbi e/o chiarimenti, il Gruppo invita i propri Dipendenti a rivolgersi al proprio superiore.

SEGNALAZIONI

La violazione delle normative sanzionatorie e/o della presente Policy, presunti o effettivi, devono essere segnalate dai Destinatari, qualora ne siano venuti a conoscenza, mediante il canale di segnalazione *whistleblowing* istituito dalla singola Società del Gruppo Euricom in conformità alle normative applicabili. Ove non presente, è possibile utilizzare il canale di segnalazione messo a disposizione della Capogruppo e raggiungibile al seguente link <https://euricom.it/IT/WHISTLEBLOWING/>.

L'indagine sarà effettuata garantendo la massima riservatezza del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge. Il Gruppo Euricom garantisce che non saranno eseguite azioni di ritorsioni nei confronti del segnalante.

SISTEMA DISCIPLINARE

Tutti i Destinatari sono obbligati contrattualmente a rispettare i principi della Policy in oggetto. Tale osservanza è parte integrante degli accordi contrattuali.

L'inosservanza da parte dei Dipendenti comporta l'applicazione di provvedimenti disciplinari e sanzionatori, sino all'interruzione del rapporto contrattuale, a seconda della gravità del fatto compiuto.

Le violazioni da parte delle Terze Parti possono comportare la risoluzione del rapporto contrattuale, oltre che di un eventuale risarcimento dei danni.

L'inadempienza da parte di amministratori e Organi di Controllo implica la sospensione o la revoca dal proprio incarico.

APPROVAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO E SUCCESSIVI AGGIORNAMENTI

La presente *Policy* è approvata con delibera dei Membri dell'Organo Amministrativo di Euricom S.p.A., il quale dispone l'obbligo di adozione della stessa da parte di tutte le Società del Gruppo affinché le stesse ne recepiscano il contenuto attraverso delibera degli Organi Amministrativi, adeguandolo se necessario alla propria realtà aziendale e alle normative del proprio paese di riferimento.

Eventuali aggiornamenti del presente documento, collegati a interventi normativi nazionali o internazionali in materia di sanzioni dovranno essere sottoposti nuovamente ad approvazione dei Membri dell'Organo Amministrativo.